L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

R6 Albis efficacia e flessibilità antiperonosporica

Informazione pubblicitaria

La **peronospora della vite** rappresenta il patogeno chiave in diversi areali vitivinicoli del nostro Paese, in particolare al Centro-nord. Nella **scelta del prodotto antiperonosporico** il viticoltore deve da un lato valutare la stadio fenologico della coltura e dall'altro conoscere attentamente il **ciclo di sviluppo del patogeno**; solo in questo modo è in grado di scegliere quello che è in grado di garantire la migliore protezione di vegetazione e grappoli.

Più recentemente la sempre **maggiore attenzione verso la sostenibilità ambientale**, in particolare in quegli areali viticoli fortemente antropizzati (Prosecco, Valpolicella, ecc.), che ha portato alla nascita di protocolli viticoli nei quali vengono escluse alcuni specifici prodotti, impone una crescente attenzione verso **fungicidi in grado di coniugare efficacia e profilo ecotossicologico favorevole**.

R6 Albis è la soluzione di **Bayer** in grado di rispondere perfettamente a tali esigenze del viticoltore garantendo **lunga durata d'azione** e **flessibilità di utilizzo** nel rispetto dei protocolli di difesa.

«

Marco Grandin, collaboratore tecnico-commerciale di Bayer per l'areale di Treviso

R6 Albis – ha spiegato **Marco Grandin**, collaboratore tecnico-commerciale di Bayer per l'areale di Treviso – **è un formulato a base di fluopicolide (4,44%) e fosetil-alluminio (66,67%)** formulato in microgranuli idrodispersibili dalle caratteristiche uniche. Abbina l'attività della fluopicolide (citotropica, traslaminare e sistemica) a quella del foseti-alluminio (dotato di sistemia acropeta e basipeta) garantendo così una perfetta **protezione preventiva della coltura** nei periodi più delicati della stessa».

Una caratteristica fondamentale e vero punto di forza di R6 Albis è l'assenza di un partner di copertura che garantisce al prodotto la massima flessibilità di impiego.

«Il prodotto – ha sottolineato Grandin – **è libero da prodotti di copertura e pertanto non presenta vincoli di impiego** in quei contesti dove sono previste restrizioni all'impiego di alcuni prodotti. In questo modo il viticoltore potrà scegliere di volta in volta il partner multisito di copertura più idoneo (mancozeb, metiram e folpet) rispettando in questo modo quanto previsto dai disciplinari, come ad esempio il Protocollo viticolo del Conegliano Valdobbiadene docg,o dai regolamenti di polizia rurale».

«Per quanto riguarda il posizionamento – ha precisato Grandin – **R6 Albis va applicato nella fase prefiorale (a partire dallo stadio di grappoli separati)** ovvero quando abbiamo la massima crescita della vegetazione. Le sostanze attive contenute nel prodotto, infatti, si distribuiscono all'interno della vegetazione offrendo così una **massima protezione anche in annate a elevata pressione**. Nel 2019, ad esempio, l'esecuzione di due trattamenti consecutivi effettuati con un intervallo di 10 giorni alla dose di 2,5 kg/ha ha garantito **massima efficacia anche con piogge di oltre 100 mm** cadute tra i due interventi. L'aggiunta poi di un

partner di copertura oltre a migliorare ulteriormente l’attività permette di preservare il prodotto da eventuali fenomeni di resistenza (va ricordato che la fluopicolide appartiene alla classe chimica degli acyl-picolidi ed è dotata di meccanismo d’azione unico a tutt’oggi non pienamente conosciuto)».

La parola agli utilizzatori

Luigi Bonato, agronomo e consulente viticolo

I punti di forza di R6 Albis sono apprezzati anche dagli utilizzatori, come sottolineato da **Luigi Bonato**, agronomo e consulente viticolo e fondatore dello studio associato Evoluzione Ambiente, che opera nel Nord-est.

« R6 Albis – ha sottolineato Bonato – rappresenta una **soluzione fungicida che ci permette di soddisfare quanto previsto dal Sistema di qualità nazionale SQNPI**. Noi lo utilizziamo prima della fioritura effettuando un doppio trattamento con intervallo di 10-14 giorni in base alla pressione della malattia eventualmente intercalato da un prodotto di copertura (rame o metiram) in presenza di elevata pressione della malattia».

«La nostra esperienza di campo – ha evidenziato Bonato – ci permette di affermare che **R6 Albis garantisce un’ottimale protezione della vegetazione anche in annate particolarmente difficili**. La scorsa annata ad esempio, con piovosità settimanale nel mese di maggio che ha toccato i 70-80 mm, abbiamo riscontrato un’azione molto buona e non abbiamo avuto particolari problemi di infezione».

Per maggiori dettagli sul prodotto, vai sul sito CropScience.it

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE